

DIGITAL VALUE S.P.A.

SEDE LEGALE IN ROMA, VIA DELLA MAGLIANELLA N. 65/E

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 1.554.957,60

N. REA 1554887

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 10400090964

***RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA
al 31 dicembre 2020***

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE.....	3
Consiglio di Amministrazione	3
Collegio sindacale	3
Società di revisione.....	3
Organismo di vigilanza	3
NOMAD	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
Premessa.....	4
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari.....	9
Andamento delle società del Gruppo	14
Principali rischi ed incertezze connessi all'attività	15
Altre informazioni.....	19
PROSPETTI CONTABILI.....	21
NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020.....	25

CORPORATE GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Massimo Rossi
Consigliere Delegato	Paolo Vantellini
Consigliere	Riccardo Benedini
Consigliere	Alessandro Fabbroni
Consigliere	Simone Strocchi
Consigliere	Marco Patuano
Consigliere Indipendente	Giovanna Zanotti

Al Presidente sono attribuiti tutti i poteri di gestione e la rappresentanza legale.

Al Consigliere Delegato dott. Paolo Vantellini sono attribuite le deleghe alle funzioni di Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, HR, Acquisti e Logistica, Ufficio Societario e Relazioni Istituzionali della Società.

Collegio sindacale

Presidente	Maurizio Bastoni
Sindaco effettivo	David Reali
Sindaco effettivo	Sergio Marchese
Sindaco supplente	Paola Ginevri Latoni
Sindaco supplente	Alessandro Maruffi

Organismo di vigilanza

Alessia Egidi
Michele Bencini
Marta Stucchi

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.A.

NOMAD

CFO SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Relazione Finanziaria Consolidata di Digital Value S.p.A. ("Capogruppo" e, con riferimento al perimetro di consolidamento, "Gruppo") al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Digital Value S.p.A. e del suo Gruppo.

Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

La Relazione Finanziaria Consolidata relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 evidenzia un utile netto di euro 24,1 milioni.

Digital Value S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dal 8 novembre 2018, è il risultato del processo di integrazione di due imprese primarie del segmento Large Account del settore Technology & Service Solutions: Itaware S.r.l., con sede a Roma e ITD Solutions S.p.A., con sede a Milano. Il Gruppo Digital Value è oggi uno dei maggiori ICT Solution e System Integrator del mercato italiano e svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni e servizi ICT per la digitalizzazione di clienti Large Account operanti nei settori strategici dell'economia del paese (Telecomunicazioni, Trasporti, Utilities, Finance, Industria e Pubblica Amministrazione).

PRINCIPALI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a Euro 1.555 mila ed è rappresentato da n. 9.969.576 azioni prive di valore nominale così suddivise:

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
Azioni ordinarie	9.969.576
Totale	9.969.576

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Digital Value S.p.A., gli azionisti che detengono una percentuale superiore al 5% del capitale sociale.

Azionista	N. azioni con diritto di voto	% sul capitale
DV Holding S.p.A.	6.652.233	67,21%

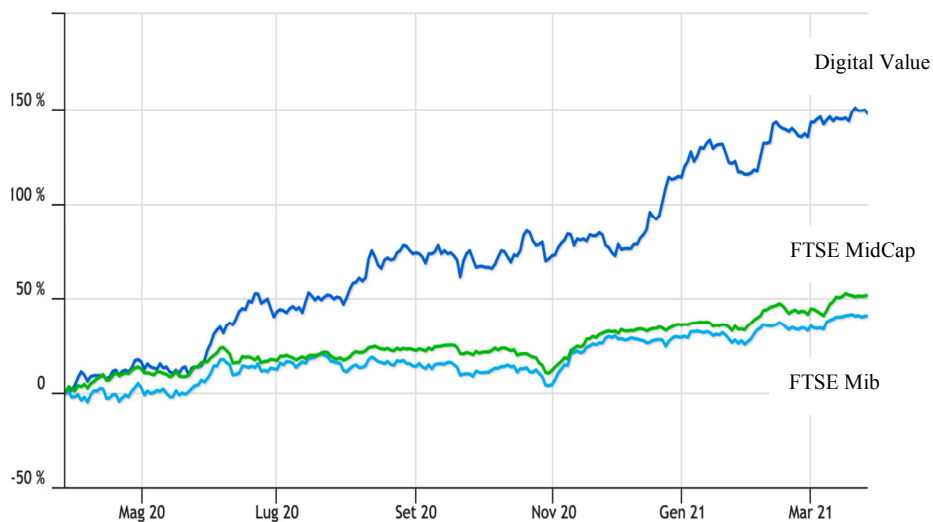
Il valore del titolo Digital Value al 31.12.2020 ha raggiunto euro 38,50 con un incremento del 116,2% rispetto alla quotazione rilevata all’inizio dell’esercizio, pari a 20,7 euro; nello stesso periodo l’indice FTSE MIB ha registrato una decrescita del 5,41%. Nel corso del 2021, il titolo Digital Value ha raggiunto una quotazione di euro 44,70 (18 MAR 2021), in ulteriore crescita del 16,1% rispetto al valore al 31.12.2020, portando l’incremento totale dall’inizio dell’esercizio 2020 al 151,1%.

La capitalizzazione di borsa al 18.03.2021 risulta pari a circa Euro 440 milioni.

Il grafico che segue mostra l’andamento del titolo nel periodo 1.1.2020 – 18.03.2021.



Il grafico che segue mostra il confronto tra l’andamento del titolo DV nel periodo 1.1.2020 – 18.03.2021 e l’indice FTSE Mib e FTSE MidCap.



SCENARIO MACRO-ECONOMICO

L'attività economica globale, dopo la forte contrazione avvenuta in primavera per effetto della pandemia e dei relativi lockdown ha evidenziato, soprattutto nei paesi avanzati, un recupero superiore alle attese nei mesi estivi ed un rallentamento nel quarto trimestre dell'anno per effetto della nuova ondata pandemica.

Secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, il calo dell'economia globale nel 2020 è stata del -3,5% contro il -4,4% indicato lo scorso ottobre.

Il PIL dell'Area Euro segnerà un -7,2% nell'anno 2020. Pur con differenze notevoli le conseguenze del COVID-19 hanno lasciato un segno pesante sulle principali economie europee con un PIL 2020 stimato a -5,4% per la Germania, -9,0% per la Francia e un -11,1% per la Spagna.

Le stime del PIL italiano, per l'intero anno 2020, formulate da Istat, Banca d'Italia e Fondo Monetario Internazionale convergono verso una contrazione attorno al 9%, dopo il timido +0,3% del 2019. Per il quarto trimestre dell'anno la previsione è di una diminuzione del 3,5% rispetto al trimestre precedente, evidenziando un calo marcato nell'industria e nell'agricoltura a fronte di una sostanziale ristagno del terziario.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo quanto comunicato da Eurostat, ha registrato in dicembre un calo dello 0,3% in linea con il dato del mese precedente, a causa soprattutto del contributo negativo dei beni energetici. Nella media dell'anno 2020 l'inflazione acquisita è pari ad un +0,3%.

In Italia secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di dicembre 2020 l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra per l'ottavo mese consecutivo una variazione negativa pari al -0,2%. Nella media dell'anno i prezzi al consumo registrano la medesima diminuzione, ovvero -0,2%, a fronte del + 0,6% del 2019, portando così l'Italia in deflazione.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la quotazione del tasso di cambio EUR/USD ha registrato sensibili oscillazioni che l'hanno portato a toccare massimi di oltre 1,18 e minimi di circa 1,06. L'emergenza COVID-19, i conseguenti interventi delle banche centrali e le misure annunciate dai governi più toccati dall'epidemia sono stati i maggiori driver di questo andamento altalenante. Il tasso di cambio medio EUR/USD si è attestato a 1,14 dollari nel 2020 in aumento del 1,9%, rispetto all'anno precedente a causa di un deprezzamento del dollaro nella seconda parte dell'anno per effetto soprattutto della risposta accomodante della Federal Reserve alla crisi sanitaria in atto.

PROSPETTIVE

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento di gennaio del World Economic Outlook, migliora leggermente il quadro per l'economia globale. Il PIL mondiale crescerà nel 2021 del 5,5% e per il 2022 conferma una crescita del 4,2%. Le revisioni al rialzo sono imputabili soprattutto all'avvio delle vaccinazioni contro il COVID-19 che creano la speranza di un'inversione di tendenza della pandemia entro la fine dell'anno. Permangono preoccupazioni sulle prospettive di ripresa nel breve termine per effetto di nuove ondate di contagi e nuove varianti del virus.

Per quanto concerne l'Area Euro il PIL 2021 crescerà meno delle attese segnando un +4,2% per poi assestarsi ad un 3,6% nel 2022. Per quanto riguarda i singoli paesi europei la locomotiva tedesca crescerà quest'anno del 3,5% e del 3,1% nel 2022. Il PIL francese è previsto in aumento del 5,5% nel 2021 per segnare + 4,1% nel 2022 mentre la Spagna si stima un PIL in crescita del 5,9% quest'anno e del +4,7% nel 2022. Migliora la stima per il PIL della Gran Bretagna atteso in ripresa del +4,5% nel 2021 per salire al +5,0% nel 2022 (Fonte: Fondo Monetario Internazionale).

Il Fondo Monetario Internazionale rivede al ribasso le stime di crescita per l'Italia nel 2021: si passa da un +5,2% previsto ad ottobre ad un incremento più contenuto del 3,0%. Migliora la stima per il 2022 con un PIL atteso a +3,6% grazie ad una graduale ripresa degli scambi internazionali ed alla moderata espansione della domanda interna.

Secondo le previsioni di dicembre formulate dagli esperti della BCE l'inflazione nell'Area Euro è stimata all'1,0% nel 2021, all'1,1% nel 2022 e all'1,4% nel 2023.

L'inflazione in Italia dovrebbe rimanere al di sotto dell'1,0% sia quest'anno che il prossimo risentendo degli ampi margini di capacità inutilizzata che dovrebbero frenare gli aumenti salariali e le politiche di prezzo delle imprese è prevista all'1,1% nel 2023 (Fonte: Banca d'Italia).

Le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE nel mese di gennaio, indicano un tasso di cambio EUR/USD pari a 1,23 nel triennio 2021-23 prevedendo che il dollaro mantenga il trend di deprezzamento per effetto della politica accomodante della Federal Reserve e dei notevoli stimoli all'economia varati dall'amministrazione Biden.

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") si caratterizza per tassi di sviluppo crescenti e da sempre superiori al Prodotto Interno Lordo ("PIL"). Anche nell'anno 2020, colpito dall'emergenza pandemica, il mercato ha registrato una moderata flessione (-0,5%), significativamente inferiore a quella del PIL italiano (-9,2%). La domanda di IT nel 2020 non ha subito contrazioni rilevanti per effetto della pandemia in quanto gli operatori economici hanno accelerato gli investimenti in trasformazione digitale

sia per garantire la continuità operativa sia per adottare innovazione tecnologiche in segmenti quali cloud, security, analytics, cognitive-A.I., denominati anche Digital Enablers.

A seguito dell'accelerazione della domanda di digitalizzazione di imprese ed organizzazioni per il periodo 2021-2023 è attesa una crescita del mercato italiano dell'IT media annuale di oltre il 5%, rispetto ad un tasso di crescita medio del periodo 2018-2020 inferiore al 2% (Fonte Sirmi, gennaio 2021). La crescita della domanda sarà sostenuta dal segmento Management Services, che include servizi e soluzioni di trasformazione digitale e riflette l'evoluzione delle modalità di fruizione della tecnologia (Fonte Sirmi, gennaio 2021), nonché dalla progressiva penetrazione delle soluzioni di Cloud Computing che passano dal 37,1% del 2020 al 57,4% del totale mercato nel 2023.

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2017-2019 e le previsioni per l'anno 2020, 2021, 2022 e 2023 (Fonte Sirmi, gennaio 2021).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2017	2018	2019	2020E	2021E	2022E	2023E	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22
Hardware	6.044	6.025	6.172	6.125	6.505	6.505	7.193	0,6%	-0,3%	2,4%	-0,8%	6,2%	5,3%	5,0%
Software	3.833	3.845	3.861	3.746	3.828	3.828	3.911	-0,4%	0,3%	0,4%	-3,0%	2,2%	1,2%	1,0%
Project Services	3.436	3.500	3.588	3.363	3.520	3.659	3.780	0,4%	1,9%	2,5%	-6,3%	4,7%	3,9%	3,3%
Management Services	5.504	5.900	6.350	6.658	7.383	8.141	8.899	6,0%	7,2%	7,6%	4,8%	10,9%	10,3%	9,3%
Totale Mercato IT	18.817	19.270	19.971	19.892	21.236	22.523	23.783	1,9%	2,4%	3,6%	-0,4%	6,8%	5,1%	5,6%
Cloud Computing	1.862	2.302	2.830	3.654	4.491	5.373	6.314	23,3%	23,6%	23,0%	29,1%	22,9%	19,6%	17,5%
<i>Cloud (SaaS, PaaS, IaaS) Adoption %</i>	18,8%	23,3%	28,2%	37,1%	43,6%	50,4%	57,4%							

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Risultati reddituali consolidati

Viene di seguito esposto il conto economico consolidato riclassificato (dati in migliaia di euro) al 31 dicembre 2020. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato	31/12/20	31/12/19	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	440.583	363.204	
Altri ricavi e proventi	1.674	1.629	
Totale Ricavi e Altri Proventi	442.257	364.833	21,2%
Costi per acquisto prodotti	361.234	299.974	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	40.217	38.215	
Variazione delle rimanenze	(18.541)	(19.299)	
Costo del lavoro	13.642	13.595	
Altri oneri di gestione	334	422	
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	396.886	332.908	19,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	45.371	31.925	42,1%
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	10.329	4.286	
Svalutazione crediti e fondo rischi	1032	578	
Risultato operativo (Ebit)	34.011	27.061	25,7%
Proventi e oneri finanziari	(454)	(304)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	33.556	26.756	25,4%
Imposte sul reddito	9.432	7.622	
Risultato netto	24.125	19.134	26,1%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	24.099	18.976	
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	26	159	

Il Gruppo Digital Value ha concluso l'esercizio al 31/12/2020 con ricavi netti consolidati pari a Euro 442,3 milioni, prevalentemente concentrati sul mercato italiano, in crescita del 21,2% rispetto al consolidato al 31/12/2019. Tale risultato è stato raggiunto grazie alla crescita delle attività di Digital Business Transformation cresciute del 72% e delle attività legate allo Smart Workplace Trasformation cresciute del 37%. La crescita è stata concentrata in prevalenza nei settori delle grandi Pubbliche Amministrazioni centrali e sulle convenzioni Consip che indirizzano anche le Pubbliche Amministrazioni locali, in aggiunta ad un importante balzo del settore della grande Industria e Finanza.

In particolare, si segnalano:

- **Maggio 2020**

Per un primario operatore di TLC italiano il consolidamento e la rivisitazione architeturale degli ambienti core proprietari a supporto del business, basati su tecnologia Oracle con ottimizzazione dei temi relativi alla business continuity, il cui valore è superiore ai 16 Milioni di Euro, su un periodo di tre anni.

Per una primaria Istituzione Finanziaria Italiana l'adeguamento degli ambienti software on premise con relativa manutenzione evolutiva, comprensivo di un servizio in cloud delle piattaforme software basate su tecnologia Oracle del valore di oltre 8 Milioni di Euro, su un periodo di tre anni.

- **Giugno 2020**

Un contratto esecutivo per una importante Società della Pubblica Amministrazione Centrale, riguardante la fornitura di una nuova piattaforma applicativa, volta al rifacimento dei sistemi contabili per la PA, con l'obiettivo di realizzare così un nuovo sistema gestionale integrato di contabilità. Il valore del contratto è superiore a Euro 16 Milioni ed include sia le licenze software che l'erogazione di servizi di formazione e di supporto specialistico di prodotto che verranno erogati e fatturati nell'esercizio in corso.

Un contratto esecutivo della durata di 5 anni con un importante player industriale, riguardante la fornitura "as a service" di una piattaforma software di Backup e Data Protection. Tale contratto, che si basa su tecnologia Avamar EMC, rafforza lo sviluppo della partnership delle Società del Gruppo Digital Value con un leader mondiale di sistemi e tecnologie infrastrutturali.

Un contratto esecutivo per un primario operatore TLC italiano, avente come oggetto la fornitura e la manutenzione di una piattaforma software per la gestione dei dati, lo sviluppo ed il consolidamento del database, basati su una tecnologia leader di mercato mondiale. Il valore del contratto è superiore a 28 MI €, di cui 19,4 saranno fatturati nel corso del 2020 ed i restanti 8,7 nel corso del 2021 e del 2022.

- **Settembre 2020**

Prima in graduatoria su 4 lotti di un bando Consip per la fornitura di postazioni di lavoro comprensiva di servizi di installazione, manutenzione e personalizzazione per un quantitativo massimo contrattuale di 180.000 postazioni di lavoro (con eventuali estensioni contrattuali fino a 252.000 postazioni di lavoro) per un controvalore di circa 92 Milioni di Euro di durata di 15 mesi (oltre 129 Milioni di Euro in caso di estensione); circa il 90% dei ricavi farà parte della Top line 2021, mentre il restante 10% verrà fatturato nel corso del 2020.

Aggiudicataria di 3 lotti di un bando Consip relativo a server di fascia enterprise comprensivo di servizi di installazione, manutenzione e personalizzazione per un quantitativo massimo contrattuale di 1.400 server (con eventuali estensioni contrattuali fino a 1.960 server)per un controvalore di oltre 9 Milioni di Euro di durata di 15 mesi; circa il 90% dei ricavi farà parte della Top line 2021, mentre il restante 10% verrà fatturato nel corso del 2020.

Aggiudicazione definitiva di 3 lotti di un bando Consip relativo alla fornitura di postazioni di lavoro agile e servizi correlati per un quantitativo massimo contrattuale di 45.000 postazioni di lavoro mobile (con eventuali estensioni contrattuali fino a 64.750 postazioni di lavoro mobile) per un controvalore di circa 30 Milioni di Euro di durata di 15 mesi; circa il 60% dei ricavi farà parte della Top line 2021, mentre il restante 40% verrà fatturato nel corso del 2020

- **Ottobre 2020**

Aggiudicataria, de i seguenti lotti della gara indetta da Consip S.p.A per la fornitura multibrand di software, manutenzione e servizi connessi:

Lotto 1 tecnologia ORACLE e servizi connessi in RTI al 70% con Eurolink S.r.l. per un valore complessivo del lotto di 23 Milioni di Euro.

Lotto 6 tecnologia SAP e servizi connessi in RTI al 70% con Technis Blu S.r.l. per un valore complessivo del lotto di 21 Milioni di Euro.

Lotto 7 tecnologia ADOBE e servizi connessi al 100%per un valore complessivo del lotto di 12 Milioni di Euro. Tutti i contratti avranno durata 12 mesi, saranno erogati e fatturati nel corso del 2021.

L'EBITDA del Gruppo Digital Value si attesta a 45,4 milioni di Euro, pari ad un margine del 10,3 % sui ricavi netti, con una crescita di 13,5 milioni di Euro e di 1,5 punti percentuali rispetto all'esercizio 2019, grazie ad un aumento dei ricavi e ad un posizionamento maggiormente incentrato sui servizi a valore.

Il Risultato netto di periodo è pari a 24,1 milioni di Euro, con una crescita di 5 milioni di Euro rispetto a quello del consolidato al 31/12/2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 Dicembre 2020:

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	31/12/20	31/12/19
Immobilizzazioni immateriali	1.853	1.285
Avviamento	13.561	13.561
Immobilizzazioni materiali	34.742	33.020
Partecipazioni	421	13
Altre attività non correnti e imposte anticipate	49	42
Totale attività non correnti	50.626	47.921
Rimanenze di magazzino	50.103	31.562
Crediti commerciali	96.165	84.291
Altre attività correnti	109.709	108.716
Attività d'esercizio correnti	255.976	224.569
Debiti verso fornitori	222.216	222.344
Altri debiti correnti	5.879	5.551
Passività d'esercizio a breve termine	228.095	227.896
Capitale d'esercizio netto	78.507	44.594
Fondi e altre passività tributarie non correnti	17.639	3.026
Passività nette non correnti	17.639	3.026
Capitale Investito Netto	60.868	41.568
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	93.539	69.440
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	186	160
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	24.977	1.584
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(57.835)	(29.616)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(32.858)	(28.032)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	60.868	41.568

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari a 32,9 milioni di Euro.

Di seguito si dettaglia la posizione finanziaria netta di Gruppo (dati in euro migliaia) al 31 dicembre 2020.

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità	(73.262)	(54.889)
Crediti finanziari correnti	0	
Indebitamento finanziario corrente	15.427	25.274
Posizione finanziaria netta a breve	(57.835)	(29.615)
Indebitamento finanziario non corrente	24.977	1.584
Posizione finanziaria netta non corrente	24.977	1.584
Posizione finanziaria netta	(32.858)	(28.031)

Analisi per indici

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROI (EBIT/ Attivo corrente + Attivo non corrente)	11,09%	9,93%
ROS (EBIT/Ricavi di vendita)	7,72%	7,45%
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	25,76%	27,33%

Indici patrimoniali e di liquidità	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Disp.liquide/Passività correnti)	31,12%	24,09%
Liquidità generale (Attività correnti/Passività correnti)	112,22%	98,54%

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Digital Value S.p.A. è controllata dalla DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti finanziari e/o commerciali con la stessa.

Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.a., ITALWARE S.r.l. ed indirettamente Itaware Services S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

In data 29/09/2020 Digital Value S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 51% del capitale della Dimira s.r.l., alla data della presente relazione è esclusa dall'area di consolidamento ed iscritta al costo di acquisto.

Nel corso della propria attività la Capogruppo non ha intrattenuto operazioni con le sue controllate, concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Nel corso della propria attività la Capogruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate di importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato; si sono registrati, inoltre, rapporti di natura commerciale tra ITALWARE S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A. e tra ITALWARE S.r.l. la sua controllata Itaware Services S.r.l., secondo normali condizioni di mercato.

Detti rapporti sono relativi a:

- vendita di merci;
- prestazioni di servizi commerciali, amministrativi e tecnici.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente relazione e nelle note esplicative.

Andamento delle principali società del Gruppo

Vengono forniti, qui di seguito, gli elementi salienti degli andamenti gestionali delle società controllate.

ITALWARE S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: Euro 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: Euro 345 milioni

Utile Netto: Euro 22,8 milioni.

ITD Solutions S.p.A.

Milano - Italia

Capitale sociale: Euro 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: Euro 145 milioni

Utile netto: Euro 2,1 milioni.

Italware Services S.r.l.

Milano - Italia

Capitale sociale: Euro 10.000

Partecipazione indiretta: 80%

Ricavi: Euro 1,7 milioni

Utile netto: Euro 127 mila.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno ammontano a 12,6 milioni di Euro e si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di hardware ed apparecchiature elettroniche installate presso i clienti e destinate ad erogare servizi a favore di questi ultimi a fronte di canoni pluriennali di servizio (c.d. On Premises Infrastructure as a Service).

Nello stesso periodo sono stati rilevati ammortamenti per Euro 10,3 milioni.

Attività di Ricerca e Sviluppo

In considerazione della tipologia di attività lavorativa svolta dal Gruppo, queste attività rivestono un carattere marginale.

Personale

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organico al 31 dicembre 2020 era di 193 persone, così inquadrabili:

<i>(in unità)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	16	16
Quadri	39	46
Impiegati	138	135
Totale	193	197

Nel corso dell'anno 2020 il Gruppo non ha registrato addebiti per malattie professionali e cause di mobbing. Non si segnalano infortuni sul lavoro.

Principali rischi e incertezze connessi all'attività del Gruppo

Le società del Gruppo pongono particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali

Di seguito l'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo dei singoli Paesi in cui esso opera, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Il fatturato del Gruppo non è caratterizzato da una forte concentrazione. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo.

Allo stato attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per il Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità prodotti

I prodotti e i servizi del Gruppo non sono ad alta rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione del Gruppo alla qualità e alla sicurezza del prodotto ha consentito di evitare, in passato, qualsiasi tipo di incidente causato da difettosità di prodotto. Ciononostante non è possibile escludere a priori incidenti di questa natura coperti comunque dalla garanzia del produttore.

Al fine di attenuare il rischio di danni da responsabilità civile derivanti da malfunzionamento dei propri prodotti, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative con rilevanti massimali di copertura.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

A fronte della possibilità che un fornitore causi una perdita economica e di funzionamento non adempiendo alle proprie obbligazioni contrattuali, il Gruppo agisce con interventi diretti verso quei fornitori ritenuti strategici e attraverso un'attenta politica degli acquisti mirata a garantire possibili fonti alternative di approvvigionamento.

Rischi connessi all'alta competitività

Il Gruppo opera in mercati altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, competitività del prezzo, affidabilità dei prodotti, assistenza al cliente. Il successo del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di mantenere e incrementare le quote di mercato in tutte le sue aree di *business*.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e si impegna costantemente ad operare in modo responsabile.

Rischi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo si impegna a perseguire la sicurezza nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio delle tecnologie utilizzate, come obiettivo strategico per la tutela della salute dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per il contenimento dei loro effetti potenziali.

A tale proposito, il Gruppo si impegna a sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e di prevenzione contro i rischi di incidenti rilevanti, che corrisponda ai criteri di legge ed alle esigenze produttive e di sicurezza delle lavorazioni, facendo riferimento ai seguenti principi:

- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, relativi alla prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambito delle attività svolte;
- perseguire il miglioramento continuo per il controllo e la riduzione del rischio di incidente, attraverso il costante ricorso ad adeguate tecnologie produttive, organizzative e procedurali e fornendo adeguate risorse umane ed economiche;
- garantire il più alto livello di protezione per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'adozione di appropriati sistemi organizzativi, tecnici e gestionali che consentano di conseguire anche gli obiettivi di qualità e di profittabilità;
- considerare la prevenzione dei rischi come elemento fondamentale che l'azienda deve perseguire, in tutte le fasi di lavorazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti esterni interessati;
- coinvolgere i lavoratori a tutti i livelli, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza, ascoltandone il parere sui temi che di volta in volta verranno affrontati, informarli, formarli e sensibilizzarli al fine che possano svolgere il proprio compito in sicurezza e con responsabilità;
- riesaminare la valutazione dettagliata dei rischi ogni volta sia introdotto un cambiamento significativo nel processo e/o nell'organizzazione del Gruppo.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito ai procedimenti e ai contenziosi attivi e passivi, in particolare per la determinazione degli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione del bilancio.

Vertenze e procedure in corso

In data 22 dicembre 2020 i militari in forza al Nucleo PEF accedevano alla sede legale della consolidata ITD Solutions SpA per eseguire una verifica fiscale ai fini IRES, IRAP e IVA per l'anno di imposta 2014.

In data 25 marzo 2021 è stato redatto il processo verbale di contestazione con rilevazione di presunte violazioni formali e sostanziali riguardanti elementi negativi di reddito non deducibili per Euro 165 mila ed IVA dovuta per Euro 36,3 mila. Il Gruppo prende atto del processo verbale di contestazione che valuterà attentamente e tempestivamente con il supporto dei propri consulenti.

Emergenza Covid-19

A seguito dell'emergenza pandemica, il Gruppo Digital Value ha attivato tempestivamente misure per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori e garantire l'operatività dei servizi essenziali. In particolare, a livello di Gruppo è stato emesso un Protocollo di Sicurezza COVID-19 finalizzato alla condivisione delle linee guida da seguire in caso di accesso alle sedi aziendali. Sono inoltre

stati adottati protocolli per la prevenzione del contagio, con l'utilizzo di sistemi di rilevazione della temperatura durante l'accesso agli uffici, la sistematica adozione di dispositivi di protezione personali (DPI) e la sanificazione periodica degli ambienti.

Per gestire correttamente l'emergenza sanitaria e dare esecuzione alle misure di legge, è stato inoltre istituito un Comitato di Controllo di ogni sede, con compiti di indirizzo ed emanazione di linee guida in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Comitato, con il coinvolgimento delle principali funzioni societarie (Direzione, Ufficio Risorse Umane, Servizi Generali, Medico Competente, RSPP) ha tempestivamente adottato Protocolli per la prevenzione del contagio ed attuazione di relative procedure, tra cui la sospensione di trasferte (internazionali, nazionali, intraregionali salvo quelle che presentavano un'assoluta indifferibilità), sospensione delle attività di formazione in presenza e della partecipazione ad eventi interni ed esterni, pianificazione delle riunioni in modalità audio/videoconferenza, riduzione al minimo degli accessi al personale esterno. Il periodo di emergenza sanitaria ha modificato i paradigmi lavorativi e richiesto un intervento su più fronti affinché business continuity e salute delle persone continuassero ad essere garantite; ciò ha portato al ricorso dello strumento dello smart working che è stato esteso, in tempi rapidissimi, a tutti i dipendenti del Gruppo e all'utilizzo di tecnologie digitali per la collaborazione interna, accanto a una opportuna organizzazione del lavoro.

Da fine luglio, in una fase transitoria, è stata definita una modalità di rientro graduale in sede che coniugasse lo smart working al modello in presenza. Le disposizioni di legge hanno portato inoltre ad una necessaria rimodulazione degli spazi di lavoro atta al rispetto del distanziamento sociale. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il posizionamento di barriere in plexiglass.

Fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Digital Value, anche al fine di garantire il rispetto di quanto previsto sull'articolazione del lavoro, ha adottato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti ed evitare di creare assembramenti coniugandolo all'utilizzo dello smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte a distanza.

Ricorso a ferie e ammortizzatori sociali

Il Gruppo Digital Value, per far fronte alla sospensione o riduzione dell'attività lavorative derivante dall'emergenza pandemica, e per venire incontro alle esigenze dei dipendenti che, in relazione all'emergenza sanitaria, si siano trovati nell'impossibilità di svolgere la prestazione lavorativa (figli minori di 14 anni, familiari conviventi in situazioni di disabilità o immunodepressione, soppressione dei mezzi di trasporto pubblico, ecc.) ha richiesto in primo luogo al Personale la fruizione di ferie, PIR o permessi per festività soppresse, in esecuzione di quanto previsto nel decreto del presidente del consiglio dei ministri del 8 marzo 2020 all'articolo 1 lettera e).

In secondo luogo, limitatamente alle attività che hanno subito interruzioni legate all'emergenza pandemica, è stato richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e del Fondo Ordinario di Integrazione Salariale, ai sensi dell'art. 19 del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 per un periodo di nove settimane a decorrere dal maggio 2020. Durante tale periodo le aziende del Gruppo hanno anticipato le retribuzioni spettanti ai lavoratori con la stessa tempistica del salario e garantito la piena maturazione dei ratei quali ferie, permessi, mensilità aggiuntive e TFR, con trattamento di miglior favore rispetto alle modalità di applicazione dell'ammortizzatore sociale.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del Gruppo, Digital Value S.p.A., tramite le sue controllate Italware S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. La gestione del rischio mediante polizze assicurative è guidata in linea generale dall'analisi della probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e dell'impatto finanziario che ne risulterebbe, al fine di ottimizzare le coperture. L'attività di analisi e copertura assicurativa dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con un operatore specializzato, che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, nonché la gestione degli eventuali sinistri occorsi.

In sintesi, sono coperti i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, responsabilità civile amministratori, incendio-*all risks*. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro.

Altre informazioni

Piani di incentivazione ad Amministratori e dipendenti della Società

Il Gruppo ha concordato singolarmente con i dipendenti interessati (Dirigenti, Quadri e Impiegati direttivi), un piano di incentivazione retributiva individuale legato a specifici risultati quantitativi e qualitativi da monitorare su base annuale.

Uso di strumenti finanziari

L'efficacia della copertura di tali strumenti è stato oggetto di verifica alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Si ribadisce che, nell'anno il Gruppo non ha effettuato, né risultano in essere alla chiusura dell'anno, operazioni speculative relative a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime mediante strumenti finanziari e/o derivati.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Capogruppo non possiede azioni proprie o della controllante, né le società controllate dalla stessa possiedono azioni della società controllante, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona; nel corso dell'esercizio in esame non c'è stata nessuna movimentazione di azioni proprie o azioni della società controllante da parte delle controllate, sia direttamente, che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Sedi secondarie

Milano, via Galilei 7

Napoli, Centro direzionale, isola D4

Avellino, via Sant'Alfonso Maria De Liguori

Fatti di rilievo avvenuti dopo la conclusione del periodo

Allo stato, non si registrano nuovi elementi di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi mesi, il Gruppo Digital Value intende proseguire con il consolidamento della struttura organizzativa, che al suo interno si sta evolvendo coerentemente allo sviluppo dell'offerta commerciale con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il coverage sul mercato di riferimento, nonché la focalizzazione sui trend tecnologici di rilevanza strategica.

Inoltre, avanza l'integrazione delle diverse entità del Gruppo al fine di valorizzare al meglio le proprie risorse, il proprio know-how ed i propri asset, con l'obiettivo di raggiungere concrete sinergie commerciali ed operative e che mostrino i loro benefici già a partire dall'esercizio in corso.

Roma, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Massimo Rossi

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Attività immateriali	15.413	14.845
Attività materiali	34.742	33.020
Partecipazioni	421	13
Crediti per imposte anticipate	49	42
Totale attività non correnti	50.626	47.920
Rimanenze	50.103	31.562
Crediti commerciali	96.165	84.291
Crediti tributari	16.805	15.846
Altre attività	92.904	92.870
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73.262	54.889
Totale attività correnti	329.238	279.458
Totale attività	379.864	327.379
Capitale sociale	1.555	1.555
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.317	34.317
Altre riserve	33.568	14.593
Risultato di periodo	24.099	18.976
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	93.539	69.440
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	186	160
Totale patrimonio netto	93.725	69.600
Finanziamenti a medio lungo termine	24.977	1.584
Benefici ai dipendenti	1.135	1.271
Debiti commerciali	15.484	938
Fondi per rischi ed oneri	1.017	813
Imposte differite passive	4	3
Totale passività non correnti	42.617	4.610
Finanziamenti a breve termine	15.427	25.274
Debiti verso fornitori	222.216	222.344
Debiti tributari	3.076	2.848
Altre passività	2.802	2.704
Totale passività correnti	243.522	253.169
Totale passività	286.139	257.779
Totale patrimonio netto e passività	379.864	327.379

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	7.6.1	440.583	363.204
Altri proventi	7.6.1	1.674	1.629
Totale ricavi		442.257	364.833
Materiali di consumo e merci	7.7.1	(361.234)	(299.974)
Variazione delle rimanenze		18.541	19.299
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	7.7.2	(40.217)	(38.216)
Costi per il personale	7.7.3	(13.642)	(13.595)
Altri costi operativi		(334)	(422)
Ammortamenti e svalutazioni		(11.361)	(4.864)
Totale costi operativi		(408.246)	(337.772)
Risultato operativo		34.011	27.061
Proventi finanziari	7.8.1	76	415
Oneri finanziari	7.8.1	(531)	(719)
Utile prima delle imposte		33.556	26.756
Imposte sul reddito	7.9.1	(9.432)	(7.622)
Utile del periodo		24.125	19.135
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		26	159
Utile di pertinenza del Gruppo		24.099	18.976

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	24.125	19.135
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti	0	0
Effetto Fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	0	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	0	0
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	24.125	19.135

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Patrimonio netto al 31 dicembre 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2018	1.490	34.366	(27)	14.754	50.583	22	50.605
Aumento capitale per conversione warrant	65	0	0	0	65	0	65
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	(49)	(135)	0	(184)	(21)	(205)
Destinazione risultato 2018	0	0	14.754	(14.754)	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	18.976	18.976	159	19.135
Al 31 dicembre 2019	1.555	34.317	14.593	18.976	69.440	160	69.600
Destinazione risultato 2019	0	0	18.976	(18.976)	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	24.099	24.099	26	24.125
Al 31 dicembre 2020	1.555	34.317	33.568	24.099	93.539	186	93.725

Rendiconto Finanziario Consolidato

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	24.124.719	19.134.346
Imposte sul reddito	9.431.571	7.621.911
Interessi passivi/(interessi attivi)	454.385	304.331
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	34.010.675	27.060.588
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento a fondi	1.117.480	787.287
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.328.613	4.286.011
Svalutazione dei crediti	627.843	398.489
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	12.073.936	5.471.787
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	46.084.611	32.532.375
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(18.540.681)	(18.328.003)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(10.844.286)	(1.342.694)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.153.180	49.198.511
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(44.280)	(33.148.954)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	15.233	(321.378)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(512.837)	12.648.636

<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(18.773.672)	8.706.116
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.310.938	41.238.492
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(454.385)	(304.331)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.666.439)	(9.017.659)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(1.049.394)	(751.726)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(9.170.218)	(10.073.717)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.140.720	31.164.775
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.406.848)	(32.955.945)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.212.399)	(1.431.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(408.000)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(11.480)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(13.027.246)	(34.398.534)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche	(8.284.389)	19.744.074
Accensione / (rimborso) finanziamenti	22.143.595	(2.346.235)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0	64.735
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.259.206	17.462.574
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)	18.372.680	14.228.814
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	73.262.135	54.889.456
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.889.456	40.660.641

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria consolidata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione della relazione finanziaria consolidata è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota sono esposti in migliaia di Euro.

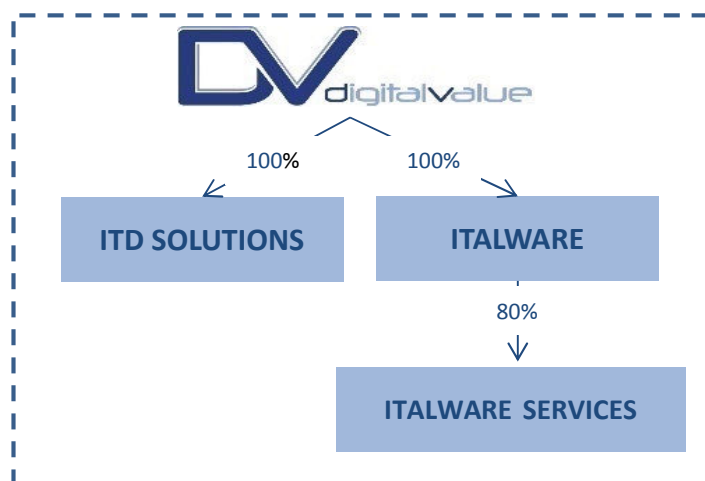
Il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di Euro.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria consolidata, sottoposta a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A., è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Digital Value S.p.A. è una Società con sede legale in Italia, via della Maglianella 65/E, Roma, che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società riportate nello schema seguente:



L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2019.

Si segnala che in data 29/09/2020 la Capogruppo ha acquisito una partecipazione pari al 51% del capitale della Dimira S.r.l. per euro 408 migliaia. La partecipazione è stata esclusa dall'area di consolidamento ed iscritta al costo di acquisto in quanto, alla data della presente Relazione Finanziaria, il processo di "Purchase Price Allocation (PPA)" previsto dall'IFRS 3 risulta ancora in corso e sarà completato nei 12 mesi dalla data di acquisizione. Si è, tuttavia, provveduto ad accantonare un apposito Fondo oneri di euro 200 migliaia copertura delle perdite preliminarmente stimabili della partecipata.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
ITALWARE S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale fatta eccezione per Dimira S.r.l. acquisita nel corso dell'esercizio in commento e valutata al costo in attesa del completamento della "Purchase Price Allocation (PPA)";
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico;
- i saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione finanziaria annuale consolidata è redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Al fine di assicurare la comparabilità tra gli esercizi si è provveduto a riclassificare alcune voci del bilancio dell'esercizio precedente come si seguito evidenziato:

Voce di bilancio Relazione Finanziaria Consolidata 2019	Valore riesposto	Valore RF 2019	Variazione
Debiti commerciali non correnti	938	0	938
Debiti commerciali correnti	222.344	223.282	(938)
Crediti tributari correnti	15.846	8	15.839
Altre attività correnti	92.870	108.709	(15.839)
Debiti tributari correnti	2.848	2.560	288
Altre passività correnti	2.704	2.992	(288)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate nella successiva sezione denominata "Riduzione di valore delle attività". Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per l'obsolescenza delle rimanenze.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRI CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono

convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 -Strumenti finanziari, IAS 39 -Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 -Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche

richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

- **Modifiche ai riferimenti al “Conceptual Framework” negli IFRS**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come “stewardship”, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E’ stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di “materiale” e allineano la definizione usata nel “Conceptual Framework” con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di “materiale”, come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: “l’informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity”.

- **Modifiche all’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di “business” e aiutano le entità a determinare se un’acquisizione effettuata è un “business” o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un “business” è: “un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un’acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Digital Value sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a clienti “large account” e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è vantato nei confronti di società controllate dai clienti italiani “large account”.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti + fondo rischi su crediti) è pari a 2.968 migliaia di Euro alla data del 31/12/2020.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte. Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Il Gruppo ha posto in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2020 è pari a Euro 11.915 migliaia di Euro e si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con la Banca Popolare di Sondrio di originari euro 1.800 migliaia con scadenza 30/04/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 186 migliaia scadenti entro i 12 mesi;
- un mutuo chirografario contratto con la Banca Ubi di originari euro 1.000 migliaia con scadenza 21/04/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 103 migliaia scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con la Banca Monte dei Paschi di Siena di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 30/06/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 150 mila scadenti entro 12 mesi;

- un mutuo chirografario con la Banca Intesa San Paolo di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 04/05/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 128 migliaia scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con la Banca Ubi di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 19/01/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 125 migliaia scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari euro 2.000 migliaia con scadenza 28/02/2021 il cui residuo al 31/12/2020 ammonta a euro 112 migliaia scadenti entro 12 mesi.
- due mutui chirografari con la Banca Ubi per complessivi euro 11.110 migliaia con scadenza 28/01/2024, ancora in preammortamento al 31/12/2020 e con euro 2.759 migliaia scadenti entro 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità. Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in euro migliaia.

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1. Immobilizzazioni immateriali Euro 15.413 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Diritti di brevetto industriale	56	169
Concessioni, Licenze, Marchi	1.797	1.115
Avviamento e goodwill	13.561	13.561
Totale	15.413	14.845

L'incremento riscontrato si riferisce sostanzialmente alle licenze software EMC acquistate dalla consolidata ITD Solutions per l'erogazione di servizi plurannali a primari clienti operanti sul territorio nazionale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui, in particolare gli avviamenti emersi in sede di acquisizione delle consolidate ITALWARE S.r.l e ITD Solutions S.p.A., pur in assenza di indicatori di perdita di valore, sono state sottoposte ad *impairment test* basato sui prezzi di borsa (*market approach*) che ha evidenziato una capitalizzazione di mercato superiore al valore netto contabile del patrimonio netto di Gruppo.

7.1.2. Immobilizzazioni materiali **Euro 34.758 migliaia**

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Impianti e macchinari	3	9
Altri beni	31.788	33.011
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.951	
Totale	34.758	33.020

Le Immobilizzazioni materiali sono, sostanzialmente, costituite da investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinate ai clienti principali su base pluriennale.

L'incremento riscontrato si riferisce, sostanzialmente, alle apparecchiature multifunzione acquistate dalla consolidata ITD Solutions a seguito di aggiudicazione di apposita gara Consip per la fornitura in noleggio alle Amministrazioni contraenti sulla base di specifici contratti della durata di 36, 48 o 60 mesi attivati a partire dal 2021.

7.1.3. Immobilizzazioni Finanziarie **Euro 421 migliaia**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Partecipazioni in società controllate non consolidate	408	
Partecipazioni in altre imprese	13	13
Totale	421	13

La partecipazione in imprese controllate si riferisce al costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione pari al 51% del capitale della Dimira Srl avvenuta in data 29/09/2020.

La partecipazione è stata esclusa dall'area di consolidamento ed iscritta al costo di acquisto in quanto, alla data della presente Relazione Finanziaria, il processo di "Purchase Price Allocation (PPA)" previsto dal'IFRS 3 risulta ancora in corso e sarà completato nei 12 mesi dalla data di acquisizione. Si è, tuttavia, provveduto ad accantonare un apposito Fondo oneri di euro 200 migliaia copertura delle perdite preliminarmente stimabili della partecipata.

7.1.4. Crediti per imposte anticipate Euro 49 migliaia

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze Euro 50.103 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Prodotti finiti e merci	50.103	31.562
Totale	50.103	31.562

L'incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, sostanzialmente, a merci acquistate sul finire dell'esercizio e consegnate ai clienti nel corso del primo trimestre 2021 ed ai prodotti finiti consegnati ai clienti in attesa di collaudo.

7.2.2 Crediti commerciali correnti Euro 96.165 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Clienti Italia	97.087	82.245
Crediti verso Clienti Altri Paesi	1.016	910
Crediti vs Controllate non consolidate	1.030	0
Fondo svalutazione crediti	(2.968)	(2.346)
Totale	96.165	84.291

L'ammontare esposto in bilancio è al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

7.2.3 Crediti tributari Euro 16.805 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
IVA	16.619	15.838
Altre diverse	186	8
Totale	16.805	15.846

Il credito IVA è sostanzialmente riconducibile agli effetti dell'applicazione del cosiddetto "split payment" che trova applicazione nelle operazioni attive poste in essere con i principali clienti del Gruppo. Del credito evidenziato, euro 1.400 migliaia sono stati mantenuti per futuri utilizzi in compensazione mentre i residui euro 15.219 migliaia sono stati chiesti a rimborso in sede di dichiarazione annuale e smobilizzati mediante operazioni di factoring pro-soluto.

7.2.4 Altre attività Euro 92.904 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi	92.723	92.703
Altri diversi	181	167
Totale	92.904	92.870

La voce risconti attivi è in gran parte riferita alla quota costi relativi a commesse la cui manifestazione economica si avrà negli esercizi successivi.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Euro 73.262 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	73.258	54.885
Denaro e valori in cassa	4	4
Totale	73.262	54.889

Per quanto riguarda la formazione e composizione dei depositi bancari si rinvia al rendiconto finanziario.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	1.555	34.317	14.593	18.975	69.440	160	69.600
Destinazione risultato 2019	0	0	18.976	(18.976)	0	0	0
Utile complessivo dell'esercizio	0	0	0	24.099	24.099	26	24.125
Al 30 giugno 2020	1.555	34.317	33.568	24.099	24.099	186	93.725

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 1.555 migliaia di Euro ed è rappresentato 9.969.576 azioni prive del valore nominale così suddivise:

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	9.969.576
Azioni speciali	-
Totale	9.969.576

Segue il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato di esercizio separato della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato.

Descrizione	31/12/2020	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo Bilancio di Esercizio della Capogruppo	(1.228)	38.957
Effetto conversione principi IAS Capogruppo	1	1
Effetto conversione principi IAS Società Controllate	315	315
Risultati pro quota conseguiti dalle Società Controllate	25.010	25.010
Destinazione utile consolidato controllate es precedenti	0	29.256
Totale utile d'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	24.120	93.560

7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine Euro 24.977 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Banche	22.951	807
Debiti verso altri finanziatori	2.026	777
Totale	24.977	1.584

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2020.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	0	5	5
ITALWARE S.r.l.	4.176	164	4.339
ITD Solutions S.p.A.	18.776	1.825	20.600
ITALWARE Services S.r.l.	0	32	32
Totale	22.951	2.026	24.977

7.4.2 Benefici ai dipendenti **Euro 1.135 migliaia**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fondo TFR	1.135	1.271
Totale	1.135	1.271

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

7.4.3 Debiti Commerciali **Euro 15.484 migliaia**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	15.484	938
Totale	15.484	938

Trattasi di debiti a medio lungo termine contratti con i principali Vendor internazionali del settore IT (IBM, DELL-EMC, ORACLE, SAP) a fronte delle forniture ricevute ed erogate ai principali clienti del Gruppo sulla base di contratti pluriennali (*infrastructure as a services*).

7.4.4 Fondi per rischi, oneri ed imposte Euro 1.021 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fondo trattamento di quiescenza	517	517
Fondo imposte	4	3
Altri Fondi	500	296
Totale	1.021	817

Il fondo trattamento di quiescenza è relativo al fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli amministratori. L'importo accantonato è stato calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno dei soci alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli altri fondi accolgono l'accantonamento di euro 200 migliaia effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l. e gli accantonamenti per rischi relative ad alcune posizioni creditorie e debitorie.

7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1 Finanziamenti a breve termine Euro 15.427 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Banche	14.367	23.252
Debiti verso altri finanziatori	1.060	2.022
Totale	15.427	25.274

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a breve delle anticipazioni e dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a breve termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2020.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	0	13	13
ITALWARE S.r.l.	1.381	317	1.698
ITD Solutions S.p.A.	12.986	714	13.700
ITALWARE Services S.r.l.	0	16	16
Totale	14.367	1.060	15.427

7.5.2 Debiti commerciali

Euro 222.216 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Fornitori Italia	208.543	214.401
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	10.409	7.943
Debiti verso Controllate non consolidate	3.264	0
Totale	222.216	222.344

7.5.3 Debiti tributari

Euro 3.076 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debito IRES	1.523	2.189
Debito IRAP	589	370
Altre diverse	964	289
Totale	3.076	2.848

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

Ai fini IRAP, si segnala che il Gruppo, avvalendosi del dettato dell'art. 24, DL 34/2020, ha usufruito della parziale cancellazione dell'obbligo di versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020.

7.5.4 Altre passività

Euro 2.802 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti previdenziali	626	634
Altri debiti	902	811
Ratei passivi	952	884
Risconti passivi	322	374
Totale	2.802	2.704

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1 Ricavi e altri proventi

Euro 442.257 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi per vendite e servizi	440.583	363.204
Altri ricavi e proventi	1.674	1.629
Totale	442.257	364.833

Il Valore della produzione e la sua variazione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

7.7.1 Costi per acquisto materiali di consumo e merci

Euro 342.693 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Costi per acquisto merci	361.234	299.974
Variazione delle rimanenze di merci	(18.541)	(19.299)
Totale	342.693	280.676

7.7.2 Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Euro 40.217 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Prestazioni di terzi	31.720	32.114
Amministrative, legali, fiscali e notarili	774	466
Consiglio di Amministrazione	1.147	621
Collegio Sindacale e ODV	107	111
Assicurazioni	456	268
Spese di viaggi e trasferte	290	410
Spese di trasporto	1.637	554
Telefoniche	156	150
Marketing e comunicazione	633	378
Due diligence / M&A	255	0
Altri diversi	3.042	3.144
Totale	40.217	38.216

7.7.3 Costi per il personale

Euro 13.642 migliaia

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Salari e stipendi	9.626	9.740
Oneri sociali	2.993	3.140
Benefits ai dipendenti	713	607
Altri costi per il personale	310	108
Totale	13.642	13.595

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in unità)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	16	16
Quadri	39	46
Impiegati	137	135
Totale	192	197

Si segnala che, a seguito dell'emergenza pandemica ed in applicazione dei diversi Provvedimenti Governativi correlati, il Gruppo Digital Value, per far fronte alla parziale sospensione o riduzione dell'attività lavorative ed a supporto delle esigenze dei dipendenti che, in relazione all'emergenza sanitaria, si siano trovati nell'impossibilità di svolgere la prestazione lavorativa (figli minori di 14 anni, familiari conviventi in situazioni di disabilità o immunodepressione, soppressione dei mezzi di trasporto pubblico, ecc.) ha richiesto in primo luogo al Personale la fruizione di ferie, PIR o permessi per festività soppresse, in esecuzione di quanto previsto nel decreto del presidente del consiglio dei ministri del 8 marzo 2020 all'articolo 1 lettera e). In secondo luogo, limitatamente alle attività che hanno subito interruzioni legate all'emergenza pandemica, è stato richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e del Fondo Ordinario di Integrazione Salariale, ai sensi dell'art. 19 del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 per un periodo di nove settimane a decorrere dal maggio 2020. Durante tale periodo le aziende del Gruppo hanno anticipato le retribuzioni spettanti ai lavoratori con la stessa tempistica del salario e garantito la piena maturazione dei ratei quali ferie, permessi, mensilità aggiuntive e TFR, con trattamento di miglior favore rispetto alle modalità di applicazione dell'ammortizzatore sociale.

7.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Proventi finanziari	71	349
Oneri finanziari	(530)	(719)
(Utile)/Perdite su cambi	5	66
Totale	(454)	(304)

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1. Imposte Euro 9.432 migliaia

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha intrattenuto nell'esercizio rapporti con Parti Correlate. Le predette operazioni rientrano nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e della Società e le condizioni effettivamente praticate sono in linea con quelle del mercato.

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le Società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Importi in Euro migliaia	Conto economico		Stato Patrimoniale	
	Costi/(ricavi)	Crediti	Debiti	
Soggetto / Parte correlata				
Membri del Consiglio di amministrazione	1.147	0	18	
Collegio Sindacale e ODV	105	2	66	
Dimira S.r.l.	3267	1029	3459	
Totale	4.519	1.031	3.543	

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Massimo Rossi